



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CAIC808007

"S.GIOVANNI BOSCO" GONNOSFANADIG

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'area urbana del comune di Gonnosfanadiga, risulta fisicamente distinguibile in due parti separate dal rio Piras: a destra del fiume, Gonnos (che, secondo alcune interpretazioni, significa "collina") e a sinistra del fiume, Fanadiga (da fanum-tempio), cioè la porzione che si trova in pianura. Il paese è uno dei ventotto comuni della Provincia del Sud Sardegna: la sua superficie territoriale, di circa 125 kmq, si estende ai piedi del Monte Linas e si affaccia sulla pianura del Campidano. Il paese può contare su un consistente patrimonio naturale, tra cui il massiccio del Monte Linas e il Parco Perd'ePibera, il più vasto della Sardegna, che con la ricchezza della sua flora e fauna, è considerato un vero paradiso ambientale. Gonnosfanadiga offre, infatti, diverse possibilità di lavoro nel settore della piccola impresa e in quello artigianale, ma soprattutto è legato alla coltura dell'olivo, alla produzione del pane, dei dolci e degli insaccati. Continua l'attività di allevamento del bestiame che, in alcuni casi, ha assunto caratteristiche imprenditoriali. Il terziario e le pensioni sono oggi, tuttavia, una notevole componente del reddito locale. Nell'ultimo decennio, l'agricoltura e l'allevamento sono stati integrati da attività collaterali, quali la costituzione di strutture per l'agriturismo.</p>	<p>La peculiarità del territorio, costituito da pianura e collina condiziona tuttora l'economia del paese, di carattere prevalentemente agro-pastorale. La crisi economica ha portato alla cessazione di molte attività commerciali e all'aumento della disoccupazione. Si rileva, inoltre, un forte invecchiamento della popolazione con conseguente calo dell'utenza scolastica e della trasformazione del reddito. Questo apporta alcuni problemi che gravano sulla popolazione scolastica, la quale presenta un background familiare Basso e Medio-Basso. Si aggiunge a ciò, l'inadeguatezza di risorse economiche da destinarsi alla realizzazione di progetti riferiti all'istruzione e l'assenza di mediatori linguistici culturali per accompagnare gli alunni stranieri, di diverse etnie, nel percorso didattico-educativo e nel processo di integrazione sociale. Inoltre, per ciò che attiene il rapporto insegnanti/alunni emerge una discrepanza tra il numero dei docenti e quello degli studenti, influenzando negativamente sulla personalizzazione degli interventi.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Da alcuni anni si registra un certo afflusso di immigrati stranieri, a causa della povertà dei loro territori che li costringe ad emigrare. Nonostante il territorio non offra grandi opportunità, alcune famiglie hanno trovato lavoro, aiuto e solidarietà. Le risorse economiche provenienti dal MIUR, Comune di Gonnosfanadiga e Regione Autonoma della Sardegna contribuiscono a favorire la valorizzazione del territorio.</p>	<p>La presenza di stranieri è di circa 3,2% , in prevalenza cinesi e marocchini che frequentano con assiduità la scuola. La mancanza di mediatori culturali, tante volte richiesti agli enti preposti, crea disagi e problematiche inerenti anche all'integrazione (vedi problemi di lingua, tradizioni, ecc).</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le aule della scuola primaria e secondaria (23) sono tutte dotate di LIM e di collegamento alla rete esterna. L'Istituto ha ottenuto il finanziamento per i fondi PONFESR 2014-2020 per l'ampliamento delle reti LAN-WLAN e per la realizzazione ambienti digitali.</p>	<p>Persistono problemi di connessione e manutenzione che certamente inficiano la realizzazione piena dell'offerta formativa. Sono presenti altri laboratori, oltre quelli citati, ma risultano attualmente inagibili.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale laureato è presente nei diversi ordini di scuola con un'incidenza maggiore nella scuola secondaria di primo grado. Inoltre, alcuni docenti, presenti nei diversi settori, sono in possesso della certificazione informatica e linguistica. Attualmente, è presente la figura dell'animatore digitale. Grazie all'introduzione dell'indirizzo musicale, istituito ormai da quattro anni, nella scuola sono presenti docenti di strumento, i quali hanno arricchito attraverso progetti l'offerta formativa del nostro Istituto.</p>	<p>Il personale è composto da figure di età compresa fra i 35 e gli over 55 che comunque costituisce un numero cospicuo.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In questo anno scolastico tutti gli alunni sono stati ammessi all'Esame di Stato; tra questi, 2 hanno seguito l'Istruzione Parentale. Gli studenti della scuola primaria, tutti ammessi, confluiscono nell'unica scuola secondaria di I grado. Per quanto riguarda la distribuzione degli alunni per fasce di livello agli Esami di Stato, si nota un livello inferiore rispetto al dato nazionale in relazione alla prima fascia (voto 6) e seconda fascia (voto 7); emergono, invece, con un valore positivo la fascia alta: voto 8, 9, 10 e 10 e lode. Nella scuola secondaria di primo grado dell'Istituto non sono stati ammessi alla classe successiva soltanto n°3 alunni.</p>	<p>L'insuccesso scolastico è dovuto all'incapacità di affrontare i compiti d'apprendimento legati a carenze motivazionali, a fattori relativi alla famiglia di origine (capitale culturale, condizioni socio-economiche, sistema di valori), a fattori di carattere sociale (mancanza di sintonia tra l'ambiente scolastico e con i pari), alle condizioni di vita sociale, economica e politica in cui gli studenti sono inseriti. Ci sono stati due trasferimenti per motivi organizzativi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nella scuola ci sono stati due trasferimenti, dovuti alle scelte della famiglia. La distribuzione degli studenti è equilibrata per fasce di livello, ma non nella concentrazione numerica all'interno delle singole fasce. Per quanto riguarda la distribuzione degli alunni per fasce di livello agli Esami di Stato, si nota un livello inferiore rispetto al dato nazionale in relazione alla prima fascia (voto 6) e seconda fascia (voto 7); emergono, invece, con un valore positivo la fascia alta: voto 8, 9, 10 e 10 e lode.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
In riferimento ai dati INVALSI la nostra scuola si	Per quanto riguarda le classi SECONDE della

<p>colloca nel seguente modo: per quanto riguarda le classi SECONDE della Scuola Primaria, il punteggio, in ITALIANO, si equipara rispetto alla Sardegna e al Sud-Isole. In MATEMATICA è superiore rispetto a Sardegna e Sud- Isole e si equipara all'Italia. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria, i risultati delle prove in ITALIANO si equiparano rispetto alla Sardegna e Italia, sono, invece superiori rispetto a Sud e Isole. I risultati delle prove in MATEMATICA si equiparano con i dati di sud e isole. Avendo rilevato una certa omogeneità dei livelli riscontrati tra i risultati delle prove INVALSI e quelli delle prove di autovalutazione d'Istituto, la scuola ha provveduto ad adottare strategie d'intervento, al fine di innalzare i livelli.</p>	<p>Scuola Primaria, il punteggio, in ITALIANO è inferiore rispetto all'Italia. Per quanto riguarda le classi QUINTE, i risultati delle prove sia in ITALIANO sia in MATEMATICA sono inferiori rispetto a tutti i dati di riferimento. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria, i risultati delle prove in MATEMATICA sono inferiori rispetto alla Sardegna e all'Italia. Rispetto all'indice ESCS (Contesto socio-economico e culturale) i valori sono inferiori alla media, in riferimento alle classi quinte della scuola primaria e classi terze della scuola secondaria.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola primaria per le classi seconde e terze della scuola secondaria alle prove INVALSI è equiparato o superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile; mentre nelle classi quinte è inferiore rispetto a tutti i dati di riferimento. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>1. Potenziare ulteriormente i processi di pianificazione, verifica e valutazione dei percorsi di studio. 2. Ampliare lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, in riferimento a tutti gli ambiti disciplinari e anche a livello trasversale. 3. Potenziare l'uso delle tecnologie digitali e migliorarne la competenza. Nel nostro Istituto si è rafforzata lo spirito di iniziativa e imprenditorialità grazie alla realizzazione di alcuni progetti. Si è potenziata, inoltre, l'interculturalità attraverso attività che hanno permesso agli alunni di "vivere" tradizioni</p>	<p>In qualche classe dell'istituto si evidenziano casi di comportamenti non del tutto corretti. Gli episodi più preoccupanti riguardano alcuni alunni che hanno assunto atteggiamenti talvolta conflittuali con i pari. Inoltre, nonostante vengano fatte le segnalazioni alle famiglie, non sempre si riceve una adeguata risposta. Questo crea un punto di debolezza alla scuola che deve mettere in atto strategie di intervento.</p>

<p>di altre culture e di partecipare attivamente con opere di solidarietà e benefiche. Per ciò che attiene alla certificazione delle competenze, nella scuola è prevista la documentazione attestante i livelli di padronanza raggiunti.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è, in generale, positivo; sono presenti ancora situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche non sono del tutto sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>

2.4 - Risultati a distanza

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Gli studenti della scuola primaria confluiscono nell'unica scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto, consolidando gli apprendimenti già assimilati. Nel corrente anno scolastico vi è stata la conferma di risultati per le classi terze della scuola secondaria di primo grado. Infatti, diversi alunni promossi con un livello alto al termine della scuola primaria hanno confermato lo stesso livello nell'Esame di Stato e due discenti hanno ottenuto anche la lode. Dalle prove INVALSI emergono risultati in progresso, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado. Al termine del primo ciclo, l'analisi delle attitudini degli alunni, riguardante tutto il triennio della Scuola Secondaria, porta all'elaborazione di un consiglio orientativo che solitamente privilegia studi ad indirizzo tecnico-scientifico, linguistico e umanistico. Il successo scolastico degli alunni, che hanno seguito il consiglio orientativo, è nel complesso soddisfacente. Gli alunni rispondono con un'alta percentuale di adesione al consiglio orientativo e, in generale, si deduce un buon risultato degli stessi al</p>	<p>Nel passaggio dalla Scuola Secondaria di primo grado e quella di secondo grado risulta ancora difficile avere contatti tra i docenti; spesso, l'unico feedback è il risultato degli alunni al termine del primo anno e di quelli successivi. Dalle prove INVALSI emergono risultati negativi, relativi all'Italiano e alla Matematica, soprattutto nella Scuola Primaria.</p>

termine del primo anno della scuola secondaria scelta per il prosieguo degli studi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per le scuole del Primo Ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono soddisfacenti: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è contenuto. Nel nostro istituto si attivano progetti di continuità per le classi in uscita e incontri tra i docenti per valutare i livelli degli alunni in entrata. Le famiglie e gli studenti, in genere, si affidano alla competenza dei docenti nella scelta dell'indirizzo di studio; in massima parte, è soddisfacente la risposta al termine del primo anno della Scuola Secondaria di secondo grado. Dalle prove INVALSI emergono risultati in progresso dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Curricolo, definito dall'Istituto Comprensivo, è stato condiviso e utilizzato come base per la progettazione curricolare e per la programmazione delle attività didattiche di tutte le classi parallele, di tutte le sezioni e di tutte le classi. La scuola adotta prove strutturate per tutte le discipline. Le stesse vengono decise in dipartimenti ed elaborate dagli stessi insegnanti per classi parallele. Le abilità dei discenti sono valutate con indicatori e livelli all'interno di rubriche ed esiste corrispondenza tra punteggi e scala in decimi. Per la correzione delle prove strutturate si adottano criteri comuni. I dati vengono poi monitorati dalla Funzione Strumentale, che si occupa dell'area "Valutazione e Autovalutazione"; ciò ha permesso di rilevare i livelli di apprendimento raggiunti per ogni disciplina dagli alunni, per classi parallele nei diversi settori di scuola. Tutto ciò allo scopo di ottenere un quadro generale della crescita cognitiva della popolazione della nostra scuola e, quindi, dell'efficacia formativa posta in essere dalla stessa: valutazione diagnostica, formativa e sommativa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado.</p>	<p>L'uso di rubriche di valutazione deve essere ulteriormente incrementata per perfezionare la qualità dell'apprendimento e della motivazione, per potenziare l'autovalutazione, per favorire la personalizzazione e per migliorare la qualità della scuola, in quanto assicura un controllo efficace e continuo dei livelli di apprendimento.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola la Funzione Strumentale si occupa di redigere i risultati della valutazione e dell'autovalutazione d'Istituto. La progettazione didattica periodica e la strutturazione delle prove viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti della varie discipline e dei diversi ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle</p>

competenze. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione. È necessario potenziare, tuttavia, la progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'Istituto sono presenti laboratori d'Informatica, un laboratorio scientifico e due biblioteche . È presente il sito Web in cui è possibile consultare tutti i documenti della scuola (PTOF, Piano di Miglioramento, Allegati, Regolamenti), circolari, informazioni su eventi e così via. In tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria le lezioni durano 60 minuti: 27 ore settimanali nelle classi della Scuola Primaria distribuite in cinque giorni con un rientro pomeridiano di due ore; 30 ore settimanali nella Scuola Secondaria. Si prosegue con il Tempo Pieno nella Scuola Primaria (40 ore) e il Corso Musicale nella Scuola Secondaria (33 ore). Nei diversi settori di scuola si effettuano attività a classi aperte, lavori di gruppo, progetti e iniziative varie proposte dal territorio e da altri enti. Tutto ciò, favorisce l'interazione e la condivisione di esperienze formative tra alunni e docenti delle diverse classi.</p>	<p>A causa delle ristrettezze economiche in cui grava il Comune e di conseguenza la Scuola, diversi laboratori presenti risultano ancora non fruibili. Vi è spesso una mancanza di interattività del sito della scuola. Inoltre, si rilevano talvolta problemi di connessione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non sono usati nella loro totalità a causa di mancanza di manutenzione. La scuola incoraggia l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi e realizzano attività progettuali. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo soddisfacente.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha continuato a perseguire finalità educative in un'ottica pienamente inclusiva implementando la partecipazione dei genitori alle diverse iniziative poste in essere: -Alfabetizzazione, per assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento della capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi. -Promozione del benessere per la costruzione di un clima relazionale positivo. - Predisposizione di ottimali condizioni di accoglienza volte all'integrazione. - Orientamento. - Corso di formazione. - Sensibilizzazione dei genitori alle problematiche relative alle difficoltà di studio trasversali a tutti gli alunni, attraverso incontri specifici. Per l'inclusione, sono stati predisposti i seguenti progetti: - Progetto Iscola (linea C). - Progetto Iscol@ linea B1 - Progetto "Ti racconto la mia storia" che ha visto coinvolte proprio le classi in cui erano presenti gli alunni H. - Progetto Bimboil. - Progetto continuità. - Progetto "Sapere di sapone". - Progetto "Noi abbiamo la stoffa..." - Progetto Skullradio. - Progetto "Sport di classe" - Progetto Sicurezza (interventi educativi a cura dei volontari della LIVAS). - Terza edizione del concorso artistico- letterario "Ragazzi, provateci!". - Attività sul bullismo e sul cyberbullismo c/o l'istituto. - Partecipazione ad eventi inerenti l'inclusione.</p>	<p>Inadeguatezza di risorse economiche da destinarsi alla realizzazione di progetti di inclusione. * Assenza di mediatori linguistici culturali per accompagnare gli alunni stranieri nel percorso didattico educativo e nel processo di integrazione sociale. * Spazi spesso poco fruibili (laboratori) e arredi non del tutto funzionali per le attività da proporre. * Elevato numero di alunni per classi in alcuni segmenti. * Scarsa continuità didattica fra i docenti dell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, BES e DSA è un aspetto fondamentale del nostro Istituto, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. L'inclusione dei discenti viene conseguita attraverso varie attività</p>

progettuali e valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. La scuola ha attuato interventi educativi individualizzati in base alle competenze, ai ritmi e agli stili di apprendimento. Purtroppo, la progettazione e la realizzazione di progetti extracurricolari per supportare gli studenti con maggiori difficoltà spesso sono limitati dall'esigua disponibilità economica. Gli interventi individualizzati di recupero e potenziamento sono, tuttavia, diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola programma le attività di continuità per classi ponte. Gli alunni della scuola dell'Infanzia vengono accolti dagli alunni della scuola Primaria. Gli alunni della scuola Primaria invece vengono accolti nella Scuola Secondaria. In quest'anno scolastico sono state promosse diverse attività: Giornate della Continuità, in diversi momenti dell'anno scolastico, tra Infanzia e Primaria con attività di lettura, narrazione e giochi. Le classi 5^a della Primaria con la Scuola Secondaria hanno condiviso diversi momenti e attività di musica d'insieme. Progetto "Noi abbiamo la stoffa...". Concorso Letterario "Ragazzi Provateci" dedicato alla prof.ssa Paola Angei. Continuità con i bambini della scuola dell'Infanzia privata. Attività condivise dai diversi ordini di scuola.</p>	<p>Potenziare ulteriormente il raccordo educativo - didattico fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola e con il successivo grado d'istruzione. Incrementare il coinvolgimento delle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate, ma ancora non coinvolgono appieno le famiglie. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è buona, ma deve essere ulteriormente potenziata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Promuove incontri e attività tra le classi ponte e attua percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole. Per quanto riguarda l'orientamento vengono organizzati open day dai diversi istituti superiori del territorio e i consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Mission del nostro Istituto mira alla realizzazione di processi di progettualità, sviluppo e scambio tra tutte le aree (educativo-didattica, amministrativa, ausiliaria, tecnica, familiare, territoriale), che, a vario titolo, operano nella scuola. Ed è attraverso il Ptof che la nostra scuola illustra le proprie linee distintive: - Privilegiare i processi di apprendimento tenendo conto dell'interazione fra forme diverse di sapere. - Offrire lavori differenziati per tempi e livelli di difficoltà. - Elaborare nuclei che coinvolgono diversi punti di vista conoscitivi e che stabiliscono relazioni tra diversi ambiti disciplinari. - Promuovere l'apprendimento nel rispetto dei tempi individuali, antepoendo l'aspetto qualitativo a quello quantitativo. - Cercare le condizioni comunicative ottimali per far sentire l'alunno parte integrante del gruppo. L'Istituto Comprensivo, oltre all'apprendimento delle discipline, promuove attività operative nell'ambito dei linguaggi non verbali (attività grafico-pittoriche, musicali, sportive). La Valutazione è un passaggio nodale che coinvolge il sistema formativo nel suo complesso. Il PTOF è il frutto di un'attività di progettazione che ha come scopo il successo formativo di ogni alunno ed espone le scelte assunte dalla scuola per il raggiungimento degli obiettivi fondamentali individuati. Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono i seguenti: a) Il Ptof, Piano di Miglioramento e i suoi allegati (Regolamento, Patto di corresponsabilità, Piano annuale inclusività...). b) Il Piano annuale delle attività. c) Il Piano Annuale ATA. d) Il Programma Annuale. Il monitoraggio avviene per ciò che concerne il Ptof, il Piano di Miglioramento e i documenti ad esso allegati tramite le apposite riunioni, previste dal Piano Annuale delle attività, con l'elaborazione di grafici, tabelle e relative relazioni atte a rendere visibili i dati della scuola. Per ciò che concerne il Programma Annuale, nelle cadenze previste si elaborano apposite relazioni del DS e del DSGA, che verranno revisionate a cura degli organi di controllo. Quest'anno le Funzioni Strumentali incaricate dal Collegio docenti sono state quattro e si sono occupate di Ptof, Valutazione, Autovalutazione, Curricolo, Continuità e orientamento, Inclusione. La disponibilità e le competenze del personale Docente e ATA ha consentito la realizzazione degli obiettivi e dei progetti del Ptof e del Piano di Miglioramento con le sole risorse del Fondo di Istituto, delle funzioni strumentali e degli incarichi specifici del personale ATA. La disponibilità dei docenti e degli ATA, pur con risorse economiche esigue ha</p>	<p>La missione della scuola e le priorità strategiche sono state definite in modo completo, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica è da migliorare sotto alcuni aspetti. Il Fondo di Istituto e i fondi per le funzioni strumentali e per i relativi incarichi specifici del personale Ata, che negli ultimi anni sono stati eccessivamente ridotti, hanno consentito solo in parte l'estensione di alcuni progetti e attività in orario extra-curricolare.</p>

consentito interventi sulla sicurezza, sulla dispersione e sulla salute a scuola. Tutto il personale è stato chiamato a svolgere i propri compiti utilizzando le esperienze lavorative pregresse, il curriculum culturale acquisito, la professionalità accertata.	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola incoraggia la partecipazione a gruppi di lavoro. Le modalità organizzative sono i dipartimenti e, spesso, ci si incontra in maniera spontanea e volontaria. I gruppi producono materiali utili alla scuola: documenti relativi ai piani annuali delle équipe pedagogiche, ai piani annuali di inclusione, ai criteri di valutazione... La scuola, all'interno del sito web, mette a disposizione dei docenti e delle famiglie degli alunni uno spazio on-line per la condivisione di documenti e materiali didattici. Le risorse umane vengono utilizzate per le competenze acquisite.	Non sempre il lavoro svolto dalle risorse umane viene riconosciuto, a causa della mancanza di finanziamenti adeguati. L'uso del sito web deve essere migliorata a livello di condivisione.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola propone iniziative di formazione a cui i docenti rispondono in maniera adeguata. La scuola tende a valorizzare il personale tenendo conto delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali utili alla comunità scolastica e che si confrontano, spesso, anche vivacemente.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha collaborato con l'Ambito di appartenenza per la formazione dei docenti sulle nuove metodologie didattiche e con ricaduta sugli alunni. Si è collaborato con gli enti locali per mettere in atto alcuni progetti: Valorizzazione delle risorse del territorio (pane, olive...), manifestazione Monumenti Aperti, Giornata del 4 Novembre, Giornata del 17 Febbraio (Commemorazione Bombardamento di Gonnosfanadiga). Sono state organizzate: * alcune attività con l'Associazione di Protezione Civile; * giornate di contrasto al bullismo; * giornate con la LIVAS (Associazione di volontariato); * progetti sportivi; * progetto di solidarietà "CORSA CONTRO LA FAME". Tutto ciò ha favorito l'inclusione di tanti alunni e la partecipazione attiva delle famiglie e degli alunni.	Esiguità dei finanziamenti previsti dagli enti locali (Comune, Provincia e Regione – MIUR). Le famiglie, talvolta, hanno dovuto contribuire economicamente per la realizzazione di alcune attività .

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori

	sono adeguate.
--	----------------

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel nostro Istituto le proposte sono coerenti con l'offerta formativa e le attività svolte hanno ricadute positive. La scuola, inoltre, partecipa a manifestazioni territoriali che riguardano diversi ambiti disciplinari. Si caratterizza come scuola aperta e in diverse occasioni le famiglie e le associazioni del territorio partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di determinate iniziative. Nel corrente anno scolastico, sono state accolte alcune iniziative proposte dalle famiglie (Progetto "Non siamo speciali").

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Rafforzare il sistema valutativo nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Potenziare l'omogeneità nell'ambito dei criteri di valutazione nei vari ordini di scuola.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e le realtà del territorio. Favorire le relazioni positive esistenti con gli istituti del II Ciclo del territorio.

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto ai più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 10% nell'arco del triennio

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare ulteriormente i momenti di analisi relativi alla programmazione comune per aree disciplinari.

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e le realtà del territorio. Favorire le relazioni positive esistenti con gli istituti del II Ciclo del territorio.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Miglioramento della prestazione in matematica per ridurre la variabilità dei risultati tra le classi.

Traguardo

Portare i punteggi dell'Istituto in Matematica a livello dei valori medi nazionali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare ulteriormente i momenti di analisi relativi alla programmazione comune per aree disciplinari.

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e le realtà del territorio. Favorire le relazioni positive esistenti con gli istituti del II Ciclo del territorio.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Certificazione delle competenze civiche e sociali.

Traguardo

Sviluppo di strumenti adatti a valutare e certificare le specifiche competenze in maniera oggettiva

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare ulteriormente i momenti di analisi relativi alla programmazione comune per aree disciplinari.

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e le realtà del territorio. Favorire le relazioni positive esistenti con gli istituti del II Ciclo del territorio.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitoraggio dei risultati dei percorsi formativi dei ragazzi nella scuola dell'obbligo.

Traguardo

Riuscire ad entrare in possesso di dati riferiti al percorso formativo dei ragazzi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare ulteriormente i momenti di analisi relativi alla programmazione comune per aree disciplinari.

2. Continuità e orientamento

Istituire un sistema di monitoraggio per raccogliere gli esiti degli alunni nel 1° anno della Scuola Secondaria di II e costruire un trend di dati. Potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, Associazioni ed altre agenzie educative presenti nel Territorio.

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e le realtà del territorio. Favorire le relazioni positive esistenti con gli istituti del II Ciclo del territorio.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte possono favorire un lavoro concreto, coerente con il curricolo della nostra scuola. La condivisione di materiali didattici e di procedure per la gestione delle attività (buone pratiche) e la creazione di strumenti standardizzati per la valutazione degli apprendimenti e per la certificazione delle competenze, rappresentano un momento fondamentale per il miglioramento generale degli apprendimenti. Il potenziamento dell'Offerta Formativa con attività rispondenti ai bisogni dell'utenza è correlato al miglioramento generale del rendimento scolastico e allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza unitamente alle competenze disciplinari.